



# Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

**Audizione presso X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati**

**AG 345**

**Responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione**

**Roma, 2 dicembre 2025**



# Considerazioni generali

- L'ASviS valuta positivamente il recepimento conforme di quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2024/825 del Parlamento e del Consiglio. **Si osserva la necessità comunque d'integrare e rafforzare aspetti già in parte previsti dal Codice del consumo per una migliore efficacia nell'applicazione della nuova normativa europea, attraverso la diffusione d'informazioni sulle novità** introdotte sia presso i consumatori che presso gli operatori economici (o professionisti) coinvolti e l'importanza della **responsabilizzazione dei consumatori e degli operatori economici**, migliorando anche in particolare la **trasparenza informativa sui beni e servizi** con un ruolo attivo da parte degli esercizi commerciali (ivi inclusi i grandi magazzini)



# Professionisti e operatori economici

- Al fine di **evitare ambiguità e difficoltà interpretative della norma**, garantendo la conformità terminologica del Codice del consumo rispetto alla Direttiva (UE) 2024/825 in recepimento e la piena uniformità guardando alla prospettiva del mercato unico europeo, **si ritiene opportuno che la definizione di “professionista” indicata all’art.3 comma 1 lett. c) includa esplicitamente il ruolo di “operatore economico”** come indicato dalla Direttiva europea. Si evidenzia che la terminologia “operatore economico” risulta riportata anche all’interno delle diverse definizioni che integrano le modifiche apportate al Codice del consumo con lo schema di decreto AG 345. Dunque esplicitare che per “professionista” s’intende anche “operatore economico” facilita la comprensione generale delle integrazioni alle definizioni.



# Informazione e responsabilizzazione

Valorizzando **il quadro articolato di competenze affidate al Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti** come **disciplinate dall'art 136 del Codice del consumo**, e a integrazione delle stesse, **è necessario che lo schema di decreto integri misure finalizzate a:**

- **Attivare campagne d'informazione istituzionali** sui media e attraverso le organizzazioni di categoria rivolte al grande pubblico sulle novità introdotte al Codice del consumo per la responsabilizzazione alla transizione verde attraverso le scelte di consumo, pubblicare brevi guide informative per consumatori e operatori economici con particolare riguardo alle PMI
- **Promuovere strumenti di educazione e consapevolezza del consumatore:** sostenere iniziative istituzionali e partenariati pubblico-privati volti a rafforzare la conoscenza dei consumatori sulle più importanti problematiche collettive generate dall'impatto ambientale e dal mancato rispetto, sviluppando anche piattaforme e strumenti oggettivi di comparazione dei prodotti e dei servizi, così da facilitare scelte consapevoli e informate



# Informazione e responsabilizzazione



- **Rafforzare la trasparenza informativa sui prodotti e negli esercizi commerciali** ivi inclusi i grandi magazzini: prevedere misure che assicurino la piena comprensibilità delle informazioni fornite ai consumatori in materia di rispetto dell'ambiente e dei diritti umani dei prodotti.
- **Potenziare i meccanismi di vigilanza:** incrementare le risorse e le competenze delle autorità preposte al controllo delle pratiche commerciali, garantendo interventi più tempestivi ed efficaci, in **interlocuzione con l'AGCM**.
- **Investire il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti** nello svolgimento di un ruolo di coordinamento attivo con gli organi paritari in altri Paesi UE (cfr. art136.c.4 lett.g) per l'efficace applicazione della normativa in particolare sui **servizi di vendita nelle piattaforme online** e per la disciplina introdotta in relazione ai software, in sinergia anche con le leggi europee sui mercati digitali e sui servizi digitali, e di **promuovere studi, ricerche e conferenze** sui problemi del consumo e sui diritti dei consumatori e degli utenti (cfr. art136.c.4 lett.c), finalizzati all'efficace integrazione degli obiettivi della Direttiva in recepimento

